

CARTA DEI SERVIZI

dell'Associazione Sportiva ONLUS

"...Che l'erba cresce"

a cura di:

Francesca Daga – Assistente Sociale
Aurora Passi - Assistente Sociale

Paola Quatrini - Presidente

CARTA DEI SERVIZI

Indice

1. INQUADRAMENTO STORICO DEL SERVIZIO	4
1.1 STORIA DEL SERVIZIO	4
1.1.1 Collaborazioni	5
2. CARTA DEI SERVIZI	7
2.1 DIRITTI DEI SOGETTI DISBILI ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE	7
2.2 PRINCIPI DELLA CARTA DEI SERVIZI	8
2.3 FINALITÀ	9
3. NORMATIVE DI RIFERIMENTO	10
4. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA	11
4.1 UBICAZIONE	11
4.2 SPAZI ESTERNI	11
4.3 SPAZI INTERNI	11
5. DESTINATARI	12
6. AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTI E AFFILIAZIONI	13
7. FIGURE PROFESSIONALI	14
7.1 ASSISTENTI SOCIALI	14
7.2 OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALI E/O OPERATORI SOCIO-SANITARI	15
7.3 EDUCATORI PROFESSIONALI	15
7.4 PSICOLOGO CLINICO E DI COMUNITÀ	16

CARTA DEI SERVIZI

7.5	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO ED EDUCAZIONE	17
7.6	OPERATORI DELLA RIABILITAZIONE EQUESTRE	17
8.	ATTIVITA’ INTERNE ED ESTERNE	19
8.1	DESCRIZIONE DEI SERVIZI	19
8.1.1	L’assistenza domiciliare (SAISH)	19
8.1.2	Integrazione alunni disabili e disagiati a scuola	20
8.1.3	Laboratori e progetti	20
8.1.4	Psicomotricità con l’ausilio del cavallo (ippoterapia) e attività ludica	22
8.1.5	Attività sportiva di nuoto	23
9.	RETI ESTERNE (TIROCINII E VOLONTARIATO E RAPPORTI CON LE SCUOLE):	24
10.	FORMAZIONE DEL PERSONALE	25

1. INQUADRAMENTO STORICO DEL SERVIZIO

1.1 STORIA DEL SERVIZIO

L'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce" (con sede legale ed operativa in Roma – Via Cantinella, 120) è stata costituita nel 2001 da un gruppo di genitori di ragazzi disabili gravi, soprattutto nell'area del disagio mentale e psico-fisico.

E' nata in una struttura dislocata a Roma – Sud Località Falcognana nel settembre 2001 in ambito prettamente sportivo per disabili ed ha avviato l'attività nel gennaio 2002.

Lo staff iniziale era costituito da:

1 neuropsicomotricista

1 istruttore di equitazione

4 assistenti con qualifica di tecnici dei servizi sociali e laureandi in scienze della formazione e psicologia, tutti in formazione per l'area equestre

Nel 2004 l'Associazione si trasferisce in una nuova sede in Roma Via Appia Pignatelli in una struttura in affitto dalla Fondazione Gerini insieme all'Associazione 89 e Ciampacavallo.

In questa nuova struttura si è avuta la possibilità di ampliare il raggio di azione attivando laboratori di musica e pittura, centri estivi/gite/soggiorni e assistenza domiciliare (fondamentali per favorire il distacco dalla famiglia). E' stato necessario implementare il numero di operatori per seguire le nuove attività, anche per quanto riguardava i profili professionali (più 3 educatori, 4 operatori e 2 psicologi).

A fine 2006 l'Associazione si trasferisce nell'attuale sede di Trigatoria dove viene deciso di consolidare i rapporti di lavoro con gli operatori che già collaborano con l'Associazione ormai da quasi 5 anni. La nuova sede comporta anche un turn over di utenza vista la dislocazione diversa. In tempi abbastanza rapidi si è riusciti a riorganizzare le attività anche in vista delle vacanze natalizie.

Nel corso dell'estate 2007 vengono organizzati i centri estivi ed un soggiorno che impegnano tutte le risorse disponibili vista la problematicità comportamentale dei ragazzi.

A fine 2007 a seguito del conseguimento dei titoli di laurea di alcuni operatori che, decidono di orientare la loro attività lavorativa su altri fronti, ne è conseguito un turn over di operatori sia per quanto riguarda la riabilitazione equestre, sia per quanto riguarda gli operatori che si occupavano dei laboratori e dei centri estivi.

Nel 2008 viene attivata la procedura per l'accreditamento al RUC del Comune di Roma che trova consolidamento nel dicembre dello stesso anno.

Viene ribadita la volontà di proseguire nella ricerca di una struttura che possa ospitare un centro diurno e casa famiglia al fine di poter supportare le famiglie ed i ragazzi ormai quasi al termine della scuola dell'obbligo.

L'organico viene rivisto anche in funzione dell'accreditamento per cui si rende indispensabile l'inserimento della figura dell'Assistente Sociale con funzioni di coordinamento, di supporto genitoriale ed alle attività dell'Associazione.

Viene preso in carico un tirocinante pre-laurea della Facoltà di Psicologia¹ (da novembre 2008 a maggio 2009).

Si rivolge particolare attenzione al territorio del Municipio XII in funzione delle esigenze/emergenze che vengono rilevate e segnalate dai Servizi Sociali e dal Servizio Materno Infantile della ASL RMC. Viene preso in carico un bambino con forte disagio socio-familiare che viene seguito sia all'interno della struttura con attività ludico-educativa-sportiva (con l'ausilio del cavallo) che a scuola con interventi mirati alla socializzazione con i compagni.

1.1.1 COLLABORAZIONI

Da gennaio 2002 a marzo 2003 - collaborazione con l'Associazione 89 (Casa famiglia Ciampetto a Ciampino) per l'area sportiva per disabili terminata nei primi mesi del 2003.

Successivamente si è creata una rete con un progetto unico che avrebbe dovuto seguire i ragazzi nella loro crescita sia in ambito educativo che sportivo mediante la collaborazione con l'Associazione 89 e Ciampacavallo, costituitasi nel frattempo per l'area pre-sportiva dei disabili. La collaborazione è terminata nel novembre 2007 a seguito del trasferimento dell' A.S. Onlus "...Che l'erba cresce" nella sede attuale.

Da gennaio 2003 a giugno 2005 - collaborazione con la Cooperativa Al Parco per attività di psicomotricità con l'ausilio del cavallo per un gruppo del Centro Diurno di Via Ramazzini in Roma.

Da gennaio 2002 a tutt'oggi: l'associazione svolge il servizio di attività ludico ricreativa in ambito equestre per i soci oltre all'erogazione dei servizi nel frattempo introdotti quali:

- Assistenza domiciliare che può essere effettuata sia a domicilio che all'interno della struttura
- Laboratori ludico-ricreativi
- Dopo scuola
- Campo scuola invernale e centri estivi
- Soggiorni, gite, week-end (solo per ragazzi già inseriti nel centro)
- Riabilitazione equestre
- Attività ludico ricreative con il cavallo
- Interventi educativi e comportamentali individualizzati e di gruppo anche in ambito scolastico
- Attività di nuoto presso Villa Fulvia (previa seduta di prova) con il supporto di istruttori specializzati nell'area della disabilità
- Supporto alle scuole sia presso le stesse che presso l'Associazione

- Supporto alle famiglie da parte dei professionisti dell'Associazione (psicologi e assistenti sociali)
- Partecipazione ai GLH operativi e di incontri con altri professionisti che seguono gli utenti per svolgere un lavoro integrato e univoco
- Sportello "**Hascolto e Horientamento**" aperto alle famiglie ed operatori del settore che vogliono affrontare diverse tematiche e problematiche insieme ad un'equipe di professionisti composta da psicologi ed assistenti sociali.

Nei mesi di luglio 2007 e 2008: sono stati assegnati alla nostra associazione, mediante Bando, i centri estivi per ragazzi disabili "Giocoestate 2007" e "Giocoestate 2008" per la durata di 1 mese.

Nel mese di maggio 2007: accreditamento presso la Facoltà di Psicologia 1 e 2 per i tirocini pre e post laurea.

A seguito del finanziamento del progetto "L'erba cresce e non solo" da parte della Regione Lazio che prevedeva laboratori di musica e pittura, oltre all'utenza privata, è stato inserito un gruppo di ragazzi della scuola media dell'Istituto Comprensivo Formato in Roma Via Ardeatina, a seguito della segnalazione del Servizio Materno Infantile della ASL RMC. Il progetto si è concluso con esiti positivi nel giugno 2008.

Dal settembre 2008 a giugno 2009: è stata stipulata la convenzione con l'ITS G. Verne sia per la sede di Acilia Via di Saponara che per la succursale di Piazza Tarantelli per "integrazione ragazzi disabili".

Da ottobre 2008 a tutt'oggi: collaborazione con il DSM di Pomezia RMH per il progetto "Laboratorio in ambito equestre" presso la nostra struttura di Triglia con un gruppo di disabili psichiatrici adulti.

Da marzo a giugno 2009: è stata stipulata la convenzione con l'Istituto Comprensivo Formato per intervento educativo in ambito di disagio sociale presso la scuola e in ambito educativo - sportivo con i Servizi Sociali del Municipio XII all'interno della struttura di Triglia.

Da gennaio 2009 è iniziata la collaborazione in ambito formativo con la scuola A. Diaz per giornate di integrazione formativa presso la nostra struttura di classi del corso di studi per operatori e tecnici dei servizi sociali.

2. CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi dell'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce" ha lo scopo di:

- mettere l'utente in condizione di conoscere il servizio attraverso una chiara informazione su tipologia, modalità di accesso, prestazioni offerte;
- facilitare la consapevolezza e l'esercizio dei propri diritti agli utenti, esplicitando chiaramente ruolo e funzione del personale e dei responsabili nella certezza di un reciproco rispetto;
- favorire la consapevolezza dell'impegno degli operatori;
- favorire il miglioramento della qualità attraverso la definizione e il monitoraggio di standard prestabiliti;
- garantire al cittadino il diritto di partecipazione al controllo della qualità;
- rendere trasparenti gli impegni che il centro assume nei confronti dei fruitori del servizio consolidando un rapporto di sempre maggiore fiducia con l'Ente;
- promuovere l'integrazione sociale dell'utenza nel contesto sociale esterno e nei rapporti interni.

2.1 DIRITTI DEI SOGGETTI DISABILI ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce" nella realizzazione dei propri servizi si ispira ad alcuni principi fondamentali:

1. IL DIRITTO per i soggetti disabili di condurre una vita indipendente da svolgersi a seconda delle proprie possibilità.
2. IL DIRITTO per i soggetti disabili a una diagnosi e ad una valutazione clinica precisa, comprensibile e scevra da preconcetti.
3. IL DIRITTO per i soggetti disabili di ricevere un'educazione appropriata, accessibile a tutti e in piena libertà.
4. IL DIRITTO per i soggetti disabili (o per i loro rappresentanti) di partecipare a tutte le decisioni sul loro avvenire. I desideri di ciascuno devono essere riconosciuti e rispettati.
5. IL DIRITTO per i soggetti disabili ad una struttura accessibile e adeguata.
6. IL DIRITTO per i soggetti disabili ad avere tutti i mezzi adeguati, l'aiuto e la presa in carico necessari per condurre una vita produttiva, dignitosa e indipendente.
7. IL DIRITTO per i soggetti disabili di partecipare allo sviluppo e alla gestione dei servizi che si occupano del loro benessere.
8. IL DIRITTO per i soggetti disabili di usufruire dei consigli e delle cure appropriate per la loro salute mentale e fisica. I trattamenti medici e farmacologici devono essere di qualità e somministrati solamente scientificamente, prendendo tutte le precauzioni necessarie.

9. IL DIRITTO per i soggetti disabili ad usufruire dei mezzi di trasporto e alla libertà di movimento.
10. IL DIRITTO per i soggetti disabili di accedere alla cultura, allo svago e alle attività ricreative.
11. IL DIRITTO per i soggetti disabili di usufruire di tutti i mezzi, i servizi e le attività messe a disposizione dal resto della comunità.
12. IL DIRITTO per i soggetti disabili (o i loro rappresentanti), ad avere libero accesso al loro "dossier" personale nell'ambito medico, psicologico educativo e sociale.

2.2 PRINCIPI DELLA CARTA DEI SERVIZI

1. EGUAGLIANZA: i servizi devono essere erogati secondo regole uguali per tutti, senza nessun tipo di preferenza o discriminazione. I servizi devono essere progettati in modo individualizzato, tenendo conto delle necessità di ogni singolo cittadino/ utente;
2. IMPARZIALITA': il comportamento degli operatori nei confronti degli utenti deve essere di imparzialità e giustizia. A tutti gli utenti deve essere assicurato il diritto alla privacy e il rispetto della dignità;
3. PARTECIPAZIONE: l'Associazione si impegna ad accogliere in maniera costruttiva reclami, suggerimenti, perplessità, momenti di riflessione rispetto al servizio erogato e la qualità dello stesso, rendendo in tal modo l'utente partecipe di ogni decisione, cercando di soddisfare nel migliore dei modi le richieste;
4. EFFICIENZA ED EFFICACIA: i servizi devono essere forniti utilizzando in modo armonico tutte le risorse di cui l'Associazione dispone secondo criteri di efficienza ed efficacia, inoltre l'Associazione si impegna a rispondere alle esigenze sempre più complesse e in continua trasformazione del vivere sociale;
5. CONTINUITA': l'erogazione dei servizi dell'Associazione deve essere continua, regolare e senza interruzioni. Nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile;
6. EMPOWERMENT: l'Associazione si impegna a promuovere le capacità personali favorendo l'autonomia decisionale dei propri utenti.

L'Associazione si impegna a garantire standard di qualità del servizio offerto. Attraverso la carta dei servizi i fruitori possono osservare e valutare in tutta trasparenza il lavoro svolto dagli operatori e di tutto il personale che interviene nell'organizzazione.

2.3 FINALITÀ

L'Associazione Sportiva Onlus "... Che l'erba cresce" è una struttura destinata all'accoglienza di disabili gravi, ragazzi e adulti con difficoltà di apprendimento, disabilità fisiche e sensoriali, disagio psicofisico con le finalità di:

- Promuovere le capacità residue e mantenere quelle acquisite, accrescendo il livello di benessere psicofisico degli utenti;
- Sviluppare abilità e potenzialità manifeste e/o latenti e favorire l'acquisizione di maggiori autonomie;
- Stimolare processi affettivi e relazionali per favorire l'integrazione sociale;
- Acquisizione delle norme comportamentali e socializzanti adeguate durante le attività;
- Sviluppo e stimolazione delle capacità attentive;
- Potenziamento delle competenze motorie;
- Potenziamento delle capacità di autogestione;
- Stimolare la capacità da parte del disabile di riconoscersi parte del gruppo.

3. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 5.2.1992 n. 104 “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale diritti delle persone handicappate*”
- Legge 13.11.2000 n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 “*Principi sull’erogazione dei servizi pubblici*”
- Legge del 01/10/2007 n° 440 “*Progetti per l’integrazione scolastica degli alunni disabili*”
- Delega Consiglio Comunale n° 90/05 “*Regolamento comunale per l’accreditamento di organismi operanti nei servizi alla persona*”
- Carta di Modena 2002 - Carta dei Valori e dei Principi sulla Pet Relationship

4. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

4.1 UBICAZIONE

Il centro si trova in via Cantinella n° 120, 00128 Roma, all'interno del comprensorio di Trigatoria Alta. L'intera struttura non ha barriere architettoniche, ogni servizio di cui dispone è di facile accesso e si estende su circa 10000 mq.

4.2 SPAZI ESTERNI

All'esterno della struttura è presente il campo per l'equitazione, i box per il ricovero dei cavalli e ampi spazi verdi per organizzare attività all'aperto nel periodo estivo.

4.3 SPAZI INTERNI

300 mq sono stati destinati ad una struttura utilizzata per le attività al coperto, soprattutto nel periodo invernale ed è così suddiviso: servizi igienici di cui 1 riservato ai diversamente abili in carrozzina con doccia e acqua calda, 2 spogliatoi, 1 saletta e 1 salone.

5. DESTINATARI

L'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce" accoglie persone disabili e minori a rischio di emarginazione residenti nel Comune di Roma e Comuni limitrofi.

Il centro è aperto sia a tutti i tipi di patologie che alle diverse fasce di età.

6. AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTI E AFFILIAZIONI

L' Associazione è accreditata:

- Al RUC (Registro Unico di Accreditamento Cittadino) del Comune di Roma con Determinazione Dirigenziale n° 4367 del 16 dicembre 2008
- Al Registro Regionale delle Associazioni della Regione Lazio con Determinazione n° 1105 del 18 giugno 2004
- Al Municipio XII del Comune di Roma nel Settore Sport
- Alla Consulta per l'Handicap Municipio XII del Comune di Roma
- Al Centro Affiliato UISP (Unione Italiana Sport per Tutti)

7. FIGURE PROFESSIONALI

L'Equipe Professionale è costituita da personale altamente qualificato come assistenti sociali, psicologi, educatori, tecnici dei servizi sociali, operatori socio-assistenziali. E' prevista la collaborazione da parte di professionisti esterni, esperti sia in ambito cognitivo-comportamentale, sia in ambito neuro psicomotorio, con lo scopo di avere una più completa conoscenza relativa a ciascun utente. L'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce", ha come obiettivo quello di creare rapporti di collaborazione e integrazione con il Territorio finalizzati alla costruzione di reti di solidarietà e legami sociali.

7.1 ASSISTENTI SOCIALI

Il ruolo dell'Assistente Sociale nell'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce" è rivolto a:

1. sostenere incontri con le famiglie finalizzati alla comprensione del contesto socio-familiare e alla guida per l'ottenimento dei diritti. L'Assistente Sociale avrà il compito di informare le famiglie sui loro diritti (agevolazioni fiscali, assistenza domiciliare) e sui servizi territoriali;
2. sostenere le famiglie dei portatori di handicap al fine di aiutarle a comprendere i disagi nella crescita del figlio in modo da stimolarlo nello sviluppo in relazione alle sue difficoltà. Importante che il ragazzo si senta accettato e amato dalle figure per lui significative, al fine di sviluppare un'adeguata autostima;
3. collaborare con le altre figure professionali alla definizione del piano individuale di intervento sull'utente, per la parte di competenza relativa alla situazione socio-familiare ed ambientale del ragazzo;
4. favorire l'inserimento nella scuola, nella formazione professionale e nel mondo del lavoro fornendo consulenze a tutti gli operatori che hanno, con la persona disabile, un rapporto affinché le aspettative di rendimento siano commisurate alle reali capacità del soggetto stesso;
5. aiutare i familiari del disabile, in modo individuale o in gruppo, a far emergere i propri reali sentimenti nei confronti del loro congiunto;
6. effettuare un lavoro in rete con le Istituzioni, con i Servizi Sociali Territoriali, con le Scuole e con il Terzo Settore di modo che il lavoro eseguito dal centro possa diventare parte del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge 328 /2000);
7. condividere tutte le attività del centro tra le varie figure professionali e coordinare in collaborazione con i referenti delle Aree gli operatori con particolare riferimento ai Servizi in convenzione con il Comune di Roma;
8. favorire la comunicazione all'interno del centro;

9. promuovere l'Associazione e le sue attività centro a livello territoriale e scolastico.

7.2 OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALI E/O OPERATORI SOCIO-SANITARI

In possesso di qualifica regionale, è una figura centrale nei servizi domiciliari che attua il programma di intervento con il singolo utente attraverso azioni di aiuto alla persona con problemi di non autosufficienza per lo sviluppo di abilità, per la crescita dell'autonomia personale e sociale, anche relazionandosi con diversi contesti (familiare e socio-ambientale).

La formazione dell'Operatore Sociale avviene a due livelli:

- **livello teorico-culturale:** per acquisire una cultura di base ampia e polivalente, su cui si devono inserire conoscenze scientifiche, che conferiscono all'Operatore una certa dimestichezza nell'ambito del sistema dei servizi, e gli permettono di comprendere situazioni specifiche sulle quali deve operare;
- **livello teorico-pratico:** per verificare le conoscenze teoriche attraverso il tirocinio, per preparare gli studenti all'esercizio della professione, sperimentando in modo graduale le tecniche apprese le esercitazioni pratiche possono essere effettuate anche sotto forma di stages con servizi specifici per ogni fascia di utenza considerata. Gli stages di solito riguardano il terzo anno conclusivo, anche in considerazione della maturazione raggiunta dagli studenti. Il tirocinio si svolge nell'ambito di servizi e di strutture pubblici e privati sul territorio, sulla base di specifiche convenzioni con la scuola.

7.3 EDUCATORI PROFESSIONALI

Contribuiscono all'elaborazione del progetto educativo in rapporto anche con i servizi pubblici; realizzano progetti educativi e di socializzazione, contribuendo all'analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti; curano, in collaborazione con il coordinamento, l'attivazione delle risorse informali del territorio ecc. Operano nell'assistenza domiciliare ai disabili, ai minori, nell'educativa di strada, nei servizi all'infanzia, nel centro diurno anziani fragili.

7.4 PSICOLOGO CLINICO E DI COMUNITÀ

Specialista nella psicodiagnosi, nella somministrazione di tests, nel counseling, nell'orientamento e nell'organizzazione situazionale, sia nell'ambito della "normalità" che nella patologia.

Si occupa di prevenzione primaria delle condizioni di disagio personale e relazionale; dell'identificazione precoce delle problematiche e delle patologie; del corretto inquadramento dei fattori psicologici, personologici, familiari, relazionali e contestuali che generano e mantengono il disturbo; della gestione clinica, tramite colloqui e tecniche di sostegno psicologico, delle principali tipologie di difficoltà; dell'abilitazione/riabilitazione nelle problematiche non integralmente risolvibili.

Lo psicologo clinico è una figura distinta dallo psicoterapeuta.

Nella specifica area di intervento dell'Associazione lo psicologo è Responsabile dell'Area di Riabilitazione e Sportiva. A tal fine opera e coordina gli operatori coinvolti nell'erogazione di servizi di Riabilitazione Equestre, Sportiva e di Attività Ludico-Ricreative ed Educative, attraverso:

- Colloqui anamnestici familiari;
- Raccolta informazioni relativa ad utenti afferenti al servizio;
- Programmazione di un Piano Riabilitativo Individuale;
- Verifica periodica (tests od osservazioni) di Programmi Educativi e di Riabilitazione;
- Definizione degli obiettivi educativi e riabilitativi;
- Supervisione Attività Ludico-Ricreative-Educative;
- Individuazione ed assegnazione di referenti nel gruppo di lavoro;
- Riunioni di equipe multidisciplinare sui casi seguiti;
- Inserimento/supervisione e tutoraggio dei tirocinanti;
- Analisi del fabbisogno formativo e programmazione di corsi di formazione e/o di aggiornamento degli operatori;
- Formazione operatori;
- Interviste strutturate di selezione del personale: analisi delle mansioni, colloqui e Interviste;

Inoltre come Responsabile di Area si coordina con gli altri Responsabili e con il Presidente in periodiche riunioni organizzative.

7.5 PSICOLOGO DELLO SVILUPPO ED EDUCAZIONE

Le aree di intervento professionale riguardano la valutazione dello sviluppo individuale, il sostegno alla genitorialità nelle relazioni famiglia-istituzioni educative e il supporto alla progettazione educativa. L'operatore deve essere in grado di valutare la qualità dei servizi, di rilevare la disabilità e le atipie dello sviluppo, di favorire l'integrazione scolastica e la multiculturalità, di riconoscere e prevenire il rischio evolutivo e psicosociale.

La figura della Responsabile Area Cognitivo Comportamentale ha il compito di svolgere le seguenti mansioni:

- Analisi del fabbisogno formativo e programmazione di corsi di formazione e/o aggiornamento
- Formazione operatori
- Analisi della motivazione
- Sviluppo e gestione psicologica delle risorse umane: analisi dei bisogni, progettazione dell'intervento, costruzione degli strumenti, tecniche di creatività, soluzione dei problemi e di comunicazione.
- Conduzione di "focus group" finalizzati alla realizzazione di progetti ovvero interventi individuali specifici
- Interviste strutturate di selezione del personale: analisi delle mansioni, colloqui e interviste
- Colloqui anamnestici familiari
- Raccolta informazioni relativa ad utenti afferenti al servizio
- Programmazione educativa
- Verifica e aggiustamento di programmi educativi
- Definizione degli obiettivi educativi
- Supervisione attività dei laboratori invernali
- Individuazione ed assegnazione di referenti nel gruppo di lavoro
- Riunioni di equipe
- Inserimento/supervisione tirocinanti

Inoltre come Responsabile di Area si coordina con gli altri Responsabili e con il Presidente in periodiche riunioni organizzative.

7.6 OPERATORI DELLA RIABILITAZIONE EQUESTRE

Il profilo professionale di un operatore di Ippoterapia-TR (terapeutico-riabilitativa) deve rispondere alle seguenti linee di definizione:

- ❖ possedere un **titolo professionale** abilitante per le pratiche educative, formative, sanitarie, psicologiche, riabilitative, di assistenza ai malati, ai disagiati ed ai disabili;
- ❖ possedere un **titolo di specializzazione** per attuare le pratiche di ippoterapia e di riabilitazione equestre rilasciato da Federazioni riconosciute
- ❖ che per il proprio livello di studi teorici e di esperienza pratica sia in grado di stabilire le linee-guida per fare dell'ippoterapia una pratica terapeutico-riabilitativa e curativa ed inoltre di una reale specializzazione attraverso l'istituzione di un albo professionale aggiornato con la richiesta di periodici corsi di informazione e di aggiornamento;
- ❖ possedere un titolo abilitante per le pratiche equestri rilasciato da un Ente autorizzato od operare in una struttura nella quale sia già presente una figura professionale che assuma lo specifico ruolo operativo per la cura e l'allenamento dei cavalli e per la messa in sella di persone che lo richiedono espressamente o attraverso un tutore o genitore;
- ❖ garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche e riabilitative che, attraverso l'uso del cavallo, possano indurre miglioramenti alla disabilità fisica e psichica, alle situazioni di disagio ed alle difficoltà dello sviluppo psicomentale (psico-affettivo e psico-cognitivo);
- ❖ agire sia individualmente che con la collaborazione di altri operatori che posseggano un riconoscimento specifico ed adeguato alle richieste del compito assegnato;
- ❖ contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale ed alla ricerca scientifica ce ne migliori la qualità, ne approfondisca le conoscenze e permetta una formazione complementare specifica.

Grande attenzione viene rivolta agli operatori e alla loro professionalità promuovendo la formazione permanente e l'aggiornamento continuo al fine di migliorare le competenze e stimolare la crescita professionale.

8. ATTIVITA' INTERNE ED ESTERNE

- Assistenza domiciliare che può essere effettuata sia a domicilio che all'interno della struttura
- Laboratori ludico-ricreativi sia in collaborazione presso le scuole che presso la struttura
- Dopo scuola
- Campo scuola invernale e centri estivi
- Soggiorni, gite, week-end (solo per ragazzi già inseriti nel centro)
- Riabilitazione equestre
- Attività ludico ricreative con il cavallo
- Interventi educativi e comportamentali individualizzati e di gruppo anche in ambito scolastico
- Attività di nuoto presso struttura esterna con il supporto di istruttori specializzati nell'area della disabilità
- Assistenza specialistica nelle scuole
- Supporto alle famiglie da parte dei professionisti dell'Associazione (psicologi e assistenti sociali)
- Partecipazione ai GLH operativi e di incontri con altri professionisti che seguono gli utenti per svolgere un lavoro integrato e univoco
- Sportello "Ascolto e Orientamento" aperto alle famiglie ed operatori del settore che vogliono affrontare diverse tematiche e problematiche insieme ad un' équipe di professionisti composta da psicologi e assistenti sociali.

8.1 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

8.1.1 L'ASSISTENZA DOMICILIARE (SAISH)

Ha come obiettivo primario quello di favorire un sostegno valido alle famiglie in difficoltà dando loro la possibilità di migliorare la qualità di vita aiutando i componenti a gestire la situazione di disagio che "vivono".

L'assistenza domiciliare ha tra le finalità principali quella di evitare il rischio di emarginazione della persona in difficoltà, prevenendo l'istituzionalizzazione in quanto l'utente ha la possibilità di permanere nel proprio contesto ambientale e sociale.

Il servizio che l'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce" propone, è volto a coinvolgere le persone in percorsi di autonomia, apprendimento e di svincolo dalla famiglia a casa, a scuola o presso la sede dell'Associazione, cercando di sviluppare e incrementare le capacità comunicative ed espressive della persona disabile.

8.1.2 INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI E DISAGIATI A SCUOLA

Per quanto riguarda il lavoro con le scuole, i professionisti dell'Associazione Sportiva Onlus "...Che l'erba cresce", quali psicologi, educatori e/o operatori effettueranno interventi educativi e comportamentali individualizzati e di gruppo mettendo in campo i seguenti servizi:

- Partecipazione da parte degli psicologi e degli assistenti sociali ai GLH operativi e agli incontri con altri professionisti che seguono gli utenti per svolgere un lavoro integrato e univoco;
- Dopo scuola;
- Supporto alle scuole sia presso le stesse che presso l'Associazione;
- Possibilità di organizzare gite presso l'Associazione al fine di mettere a contatto i ragazzi con il mondo dei cavalli e la natura, dando loro la possibilità di trascorrere una giornata diversa e favorirne l'integrazione con i coetanei.

E' previsto il lavoro di équipe con la scuola, gli Enti Territoriali e gli operatori professionali che hanno in carico i ragazzi al fine di poter reperire notizie utili sulla diagnosi, l'approccio educativo, le abitudini, gli aspetti problematici e le competenze acquisite e latenti del ragazzo ed avere come obiettivo il conseguimento di una linea guida comune di intervento.

8.1.3 LABORATORI E PROGETTI

I Laboratori che l'Associazione propone sono organizzati prendendo in considerazione le potenzialità del soggetto e gli obiettivi che si intendono perseguire cercando di stimolarlo sotto il profilo cognitivo, relazionale ed emotivo.

- **Il Laboratorio di musica "Insieme per fare" percorso operativo che mette in rapporto il linguaggio musicale con quello psicomotorio e linguistico.**

Il progetto ha come obiettivo l'avvicinamento dei ragazzi allo strumento musicale inizialmente attraverso l'esperienza sensoriale tattile e del suono in quanto ogni persona può sperimentare diverse emissioni sonore e viene così aiutato nella scelta di uno strumento per poi procedere all'uso dello stesso.

Tale Laboratorio può essere un veicolo per moderare l'aggressività delle persone disabili nei riguardi degli altri, favorisce una maggiore conoscenza di sé e aiuta a migliorare la relazione e la comunicazione con gli altri.

- **Il Laboratorio di pittura "I Colori del corpo"** viaggio alla riscoperta e valorizzazione della propria identità attraverso la danza e la pittura

Il progetto ha lo scopo di sviluppare le capacità creative di ogni persona attraverso le conoscenze e l'uso del colore e delle diverse tecniche del disegno, favorendo la possibilità a ciascun membro di poter comunicare attraverso le immagini.

In base allo sviluppo e all'evolversi del segno grafico, saranno proposti materiali e tecniche diverse per giungere alla creazione del "Quadro di gruppo".

- **Il Laboratorio di giardinaggio "Acqua Sole e Terra"**

Il progetto vuole avvicinare la persona disabile alle piante e ai cicli naturali di crescita, in un ambiente dove la dimensione del fare predomina e dove si impara osservando e sperimentando. E' un'attività in cui gli utenti vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. L'esperienza vuole favorire la socializzazione e la solidarietà di gruppo e l'apprendimento di nuove abilità occupazionali.

- **Il Progetto "Ludico-ricreativo in ambiente equestre"**

E' un intervento a carattere ricreativo-sportivo che permette di strutturare, all'interno di un contesto naturale, una serie di interventi che stimolano la sfera affettiva e relazionale dell'individuo tramite il cavallo quale stimolo affettivo e contenitore emotivo nonché strumento di comunicazione.

- **Il Progetto "C... COME CAVALLO" - percorsi di psicomotricità nella scuola con l'aiuto del cavallo**

Il progetto si presta in modo particolare ai bambini e ai ragazzi che vogliono superare un periodo di difficoltà nel loro percorso scolastico facendosi aiutare da un amico molto speciale. Andando a cavallo si acquisisce maggiore fiducia in se stessi e si migliora la capacità di raggiungere i propri obiettivi: equilibrio, respirazione, coordinazione oculo-visuo-spaziale, sensibilità, ritmo, scioltezza, relazione con il cavallo incidono positivamente sull'apprendimento scolastico. Il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.

- **Il Progetto "Psicomotricità in Acqua"** favorisce:

- ❖ il miglioramento delle funzioni di equilibrio e del tono muscolare nonché il corretto sviluppo delle funzioni neuromotorie e senso-percettive;

- ❖ la scoperta delle risorse personali e delle potenzialità per arrivare alla riorganizzazione delle proprie istanze individuali e ad un equilibrio della personalità;
 - ❖ l'acquisizione di strumenti atti a migliorare l'autostima e l'immagine di sé nell'ottica di una migliore qualità della vita;
 - ❖ la creazione di uno spazio di crescita globale della persona che è coinvolta nelle dimensioni: relazionale, culturale e sociale.
- **Il Progetto "In Autonomia per Crescere"**

Il Progetto ha come obiettivo principale il raggiungimento dell'autonomia personale mediante interventi educativo-comportamentali basati sulla gestione della attività quotidiane ed il rispetto delle regole. Per ogni partecipante viene redatto un progetto individualizzato sulla base delle valutazioni delle competenze emergenti, acquisite e latenti che possono prevedere momenti di socializzazione con i coetanei.

8.1.4 PSICOMOTRICITÀ CON L'AUSILIO DEL CAVALLO (IPPOTERAPIA) E ATTIVITÀ LUDICA

Hanno l'obiettivo di favorire nelle persone disabili una migliore conoscenza di sé e del proprio corpo, potenziare e far acquisire abilità fisiche, mentali e relazionali e permettere a ciascun membro di instaurare un rapporto intenso con il cavallo. Queste attività vengono implementate in tre momenti diversi attraverso:

L'ippoterapia e la riabilitazione equestre debbono essere considerate come **pratiche terapeutico-riabilitative** basate su principi strutturati scientificamente e su linee-guida (sia teoriche che pratiche) che mirano ad indurre miglioramenti, recuperi funzionali ed il superamento di difficoltà, disabilità e situazioni di stress e di disagio;

b) deve essere riconosciuto che l'ippoterapia, come pratica che supera l'espressione ludico-ricreativa e va al di là del puro apprendere ad andare a cavallo, deve rispettare i principi fondamentali che regolano tutte le attività applicate con fini terapeutici, riabilitativi e curativi;

c) pur ribadendo che l'andare a cavallo è in sé una attività che può generare momenti di piacere e di auto-soddisfazione, l'ippoterapia si attua nel rispetto dei bisogni e delle richieste dei soggetti in difficoltà, deboli, disagiati o disabili fisici o psichici.

Il rapporto con l'animale domestico costituisce un valore fondamentale per l'uomo e il processo di domesticazione è da riconoscersi come patrimonio dell'umanità a tal riguardo l'Associazione Sportiva ONLUS "...Che l'erba cresce" si riferisce alla Carta di Modena del 2002..

La Riabilitazione Equestre, ha uno scopo non solo riabilitativo ma anche ludico-ricreativo, si interviene con figure professionali specializzate nel pieno rispetto non solo della persona disabile ma anche dell'animale. La Riabilitazione Equestre è un metodo terapeutico globale in cui l'individuo viene attivato nel suo complesso sul profilo motorio, psichico, intellettuale e sociale. Attraverso il rapporto che si crea tra la persona, l'operatore e il cavallo, si favorisce la capacità di organizzare il movimento, il controllo dell'emotività, si stimola la fiducia, l'autostima e l'inserimento sociale. L'equipe multidisciplinare, dopo un periodo di osservazione, stila un progetto individuale che sarà monitorato nel tempo al fine di comprendere quali competenze sono state acquisite.

Il Volteggio è una disciplina equestre che consiste in esercizi di ginnastica artistica sul cavallo che avanza in volta alle diverse andature. Tale attività apre la strada alla comunicazione e spinge ad un comportamento responsabile verso se stesso e gli altri. Nell'equitazione è prevista la guida del cavaliere, vengono svolti esercizi e figure di maneggio al passo e, se possibile, viene proposto il trotto e il galoppo. In questa attività è stimolata e rinforzata la partecipazione cognitiva e relazionale della persona, la strutturazione spazio-temporale e il senso ritmico.

Il Governo del cavallo riguarda tutte le attività relative alla cura, gestione e preparazione del cavallo e delle bardature necessarie al lavoro, partendo dalle operazioni più elementari (brusca e striglia), per raggiungere, se possibile, operazioni più complesse come la pulizia dei piedi.

8.1.5 ATTIVITÀ SPORTIVA DI NUOTO

L'attività natatoria viene svolta presso una struttura esterna, che viene valutata di anno in anno. I partecipanti vengono inseriti dopo alcune sedute di valutazione in attività individuali o di gruppo e l'attività è svolta con la collaborazione di istruttori specializzati nell'area della disabilità (neuropsicomotricista, istruttori di nuoto, psicomotricisti in acqua ed educatori).

9. RETI ESTERNE (TIROCINII E VOLONTARIATO E RAPPORTI CON LE SCUOLE):

E' previsto il lavoro di èquipe con la Scuola, gli Enti e gli operatori professionali che hanno in carico i ragazzi al fine di poter reperire notizie utili sulla diagnosi, l'approccio educativo, le abitudini, gli aspetti problematici e le competenze acquisite e latenti del ragazzo per concordare una linea guida comune.

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione è uno degli elementi più importanti ed un investimento che va programmato costantemente in quanto consente sia di favorire la crescita qualitativa dell'Associazione che di gratificare chi ci lavora, mettendo a loro disposizione strumenti innovativi a complemento del bagaglio professionale di ognuno.

Il piano formativo viene redatto annualmente e rivisto ogni 6 mesi in funzione della tipologia dell'intervento da svolgere e definito con il supporto dei formatori interni che segnalano e consigliano la tipologia di intervento.

FORMAZIONE INTERNA: il programma prevede n. 30 ore di ore con consulenti formatori a carico dell'Associazione per le singole aree di intervento che prevede una parte teorica ed una pratica.

FORMAZIONE PRESSO ENTI ESTERNI ACCREDITATI: per quanto riguarda la formazione presso Enti esterni sono previste 25 ore annuali pro-capite.